

## notizie dalle usc

# Pellegrinaggio a Pompei

Domenica 2 aprile  
2006, ore 06.30:

Collegio del Preziosissimo Sangue, punto di ritrovo della comitiva in partenza per Pompei.

Nella Parrocchia San Gaspare, intanto, arrivano altri due pullman, con i quali si partirà insieme.

È un bel gruppo simpatico, la nostra *capata*, Rita, sempre molto gentile e disponibile, veramen-



te una bella persona, ci illustra il programma della giornata.

Il viaggio si svolge tranquillamente tra chiacchiere, sorrisi e battute scherzose.

Siamo arrivati; sono circa le 10.40, ed entrando nella Basilica, per me è la prima volta, ho avvertito un sentimento come quello di una pre-

senza indefinibile, misteriosa, la cui personalità non si riesce a comprendere.

La commozione è molta e infinita è la serenità. Assistiamo alla Santa Messa, concelebrata dal Vescovo di Pompei, il nostro Don Tullio e altri sacerdoti.

Cantano i due Cori riuniti della nostra Parrocchia Corpo e Sangue di Cristo e di San Gaspare.

Ore 13,30: eccoci nel-



l'antica colonia romana. Non ci sono parole per descrivere le bellezze dormienti per secoli, prima di essere scoperte nel lontano 1594/1600 dal dott. Fontana.

Gli scavi hanno riportato alla luce testimonianze di vita vissute nel lontano 79 d.C., che noi ammiriamo nei gruppi di edifici pubblici (Templi di Apollo, Giove, Venere, Iside, della Fortuna Auguste).

Camminiamo instancabilmente; ecco ancora il tempio di Vespasiano, la basili-

ca, le terme, le palestre ecc... Da notare la villa signorile romana di Diomede, le case degli amorini, del fauno e dei Vestii, il teatro circolare e quello quadrato che offrono una ricca documentazione di tale magnificenza che i nostri occhi non si stancano di guardare. Semplicemente stupendo.

E io, presa da una piena partecipazione a quanto stavo ammirando, non mi sono preoccupata di fare attenzione dove mettevo i piedi; un passo falso mi ha fatto perdere l'equilibrio, ritrovandomi a fare un bel capitombolo sul fianco destro. Nulla di grave. Comunque non è da tutti fare un *ruzzolone* nella storia, non vi sembra?

Una buona parte dei pellegrini-gitanti, avendo già visto gli scavi, ha preferito portarsi nel luogo del pranzo, un ristorante suggestivo nascosto tra antichi edifici, dove si è giunti con un percorso abbastanza rocambolesco, e dove non è mancato l'incontro-scontro tra il pullman e una piccola auto locale. Solo un po' di paura e parecchio tempo perso. Alla fine anche i giusti diritti degli affamati sono stati soddisfatti.

Ore 18: si ritorna a casa, dopo aver camminato per circa 5 ore. È stata complessivamente una giornata meravigliosa, con l'appagamento dello spirito e l'incontro tra il sacro e il profano.

Di questa gita a Pompei mi rimarrà sicuramente un ricordo che porterò per lungo tempo nel cuore.

**Emma Simoncelli**

